

Criminalità, Fermo maglia nera «Ancora ultimi nelle Marche E continuano a negarci agenti»

A pagina 18



E' allarme sicurezza nel Fermano «Siamo ancora ultimi delle Marche Ma continuano a toglierci agenti»

La rabbia del sindacato autonomo di polizia Sap dopo la classifica pubblicata dal Sole 24 Ore:
«Abbiamo un agghiacciante record di 3.100 denunce ogni 100.000 abitanti. Pronti alla mobilitazione»

Sono numeri che però fotografano un sentimento, un senso di sicurezza diffuso. Sono i dati del Viminale così come riportati nella classifica pubblicata ieri dal Sole 24 Ore, a raccontare la situazione dei delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze di Polizia, in aumento in Italia un po' ovunque. Nel 2024 nel Paese ci sono stati 2,38 milioni di reati segnalati, con una leggera crescita rispetto all'anno precedente, con un aumento del 3,4 per cento sul 2012. Fermo territorio si attesta al 57° posto, prima purtroppo tra le province marchigiane nonostante sia la meno popolosa. Segue Ascoli, 73° posto, Pesaro, ancona e Macerata, che pure registrano un aumento del 7 per cento, sono tra il 90° e il 100° posto. La classifica finale per Fermo parla di 3.159 denunce ogni cento mila abitanti, in totale ci sono state 5.279 denunce. I numeri più significativi riguardano le denunce per truffe e frodi informatiche, ben 790 nel 2024, mentre 63 sono state le denunce legate al mondo degli stupefacenti.

Ben 1723 le denunce di furto, circa mille denunce ogni cento mila abitanti, 647 i reati di danneggiamento, 186 le lesioni dolose. Sono quattro, troppe, le denunce legate allo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, mentre torna a farsi sentire il reato di estorsione, con 36 denunce, e c'è stato un caso di usura, segno di una economia in sofferenza che rischia di finire in difficoltà. Sono state 44 le rapine, a Fermo in particolare si registrano furti di auto, un terzo dei denunciati sono stranieri. In crescita anche i reati commessi da minori, per una provincia piccola ma tranquilla che vorrebbe restare tale. In Italia, sempre nel 2024, sono state denunciate o arrestate 828.714 persone, in aumento del 4 per cento, i minori segnalati sono stati 38.247, in aumento del 16 per cento sul 2023 e del 30 per cento circa sul pre Covid. In particolare, un arrestato su quattro per rapina in pubblica via ha un'età inferiore ai 18 anni. Un quadro su cui ragionare, in termini di prevenzione, di cultura della legalità, di attenzione ad

una situazione che ci interroga tutti, per garantire integrazione, legalità, rispetto delle persone e delle cose.

Il sindacato autonomo di polizia lancia un grido di rabbia e sdegno di fronte all'ennesima, umiliante sconfitta per la nostra comunità dopo i dati pubblicati dal Sole 24 Ore «che non lasciano spazio a tiepide interpretazioni: per il secondo anno consecutivo, la provincia di Fermo si conferma la peggiore delle Marche per indice di criminalità.

IL SEGRETARIO PATACCONI

«Abbiamo chiesto a gran voce uomini e mezzi, ma le nostre richieste sono state



Peso: 53-1%, 54-58%

trattate come carta straccia»

tà, con un agghiacciante record di oltre 3.100 denunce ogni 100.000 abitanti. Questo non è un primato, è un fallimento: è la prova definitiva che la sicurezza nel Fermano è precipitata in una crisi cronica e senza controllo, esattamente come **il Sap** denunciava inascoltato da tempo. I numeri sono impietosi e trafiggono la coscienza di chi dovrebbe proteggerci. Furti, rapine, violenze e spaccio stanno preoccupando i nostri cittadini

e le nostre imprese. Abbiamo chiesto a gran voce più uomini, più mezzi, ma le nostre richieste sono state trattate come carta straccia. A rendere questa situazione non solo grave, ma scandalosa, è l'ultima richiesta arrivata dal Ministero: mentre il fermano affonda, ci vengono tolti costantemente sei preziosi operatori, da aggregare a Trieste e Roma. Una decisione incomprensibile che non solo dimostra una totale disconnessione tra i vertici dipartimentali e la realtà territoriale, ma che di fatto limita ulteriormente il numero di personale, operante già in

condizioni di organico ridotto e al limite dell'eroismo. **Il Sap** Fermo non farà un passo indietro. In assenza di risposte concrete e di un impegno che metta fine a questo oblio, annunciamo che la mobilitazione sarà tempestiva, con ogni azione utile a invertire questo senso inesorabile declino».



Alessandro Pataconi,
segretario
provinciale del
Sap, commenta
amaro i dati
sull'indice di
criminalità
nel Fermano



Peso:53-1%,54-58%